

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

□ ASSE LINGUISTICO□ ASSE CULTURALE STORICO-SOCIALE

| competenze chiave | competenze base | abilità | conoscenze |
|--|--|--|--|
| Imparare a imparare: metodo di studio e mappe concettuali | Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica. Inserire i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia del Medio Evo e dell'età moderna, nel quadro della storia globale e del mondo. | <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio • Collocare i principali eventi storici secondo lo spazio e il tempo • Saper confrontare aree e periodi diversi sulla base di elementi significativi • Comprendere le mutazioni sociali in relazione agli eventi storici • Individuare i principali mezzi e strumenti di innovazione tecnico-scientifica • Saper individuare i rapporti di causa/effetto | <ul style="list-style-type: none"> • Saper esemplificare i concetti di universalismo, particolarismo, laicità, confessionalità, accentramento, decentramento, trasferendoli nei diversi contesti. • Conoscere e saper ricostruire le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale • Attraverso i principali eventi saper comprendere le realtà nazionali ed europee • Leggere e interpretare le diverse tipologie di fonti |
| Comunicare: linguaggio verbale, non verbale, scritto | Utilizzare un registro verbale adeguato alla disciplina | <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina • Esporre in modo chiaro gli argomenti utilizzando le diverse forme espositive a disposizione. • Sviluppare e saper esprimere una | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere un lessico tecnico specifico. • Possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata • Adoperare concetti e |

| | | | |
|--|--|---|--|
| | | buona coscienza critica. | termini storici in rapporto ai specifici contesti storico/culturali |
| Collaborare e partecipare: lavoro di gruppo, brainstorming, cooperative learning | <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare una discussione di gruppo che facciano emergere punti di contatto tra la storia e l'attualità • Collegare e interpretare criticamente le conoscenze acquisite | <ul style="list-style-type: none"> • Attitudine alla problematizzazione • Capacità di orientarsi nel mondo e di riferirsi a tempi e spazi diversi • Capacità di impostare una ricerca con selezione delle fonti e dei documenti • Problem solving | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, attraverso l'evoluzione dei processi storici, la formazione della società dall'individuo alla sue forme organizzative più complesse • Conoscere le fondamentali forme di interazione produttiva • Sapersi relazionare con gli altri, interagire in un contesto eterogeneo, condividendo in modo positivo le proprie conoscenze ed opinioni. |

CONTENUTI DEL PROGRAMMA:

IL DECOLLO INDUSTRIALE ITALIANO NELL'ETA' GIOLITTIANA

Le premesse del decollo industriale in Italia - Programma di Giolitti - Politica interna ed estera - Considerazioni sulla politica Giolittiana.

VERSO LA PRIMA GUERRA MONDIALE

La Germania di Bismarck e il "Nuovo Corso" - Rivalità imperialistiche e dislocazione dei rapporti internazionali.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Origini della Prima Guerra Mondiale - L' attentato di Sarajevo e l'inizio della guerra - Propaganda e "guerra totale" - Il secondo anno di guerra (1915) - Neutralismo ed interventismo in Italia - Il terzo anno di guerra (1916) - Il quarto anno di guerra (1917) - Fine della guerra (1918) - Trattati di pace e "punizione" della Germania - Dall'impero ottomano alla Turchia moderna - Conseguenze della guerra.

DALLA "RIVOLUZIONE DI FEBBRAIO" ALLA "RIVOLUZIONE DI OTTOBRE"

La Russia tra feudalesimo e capitalismo - Minoranze rivoluzionarie - Rivoluzione di febbraio: soviet e governo provvisorio - La rivoluzione di ottobre - Sovnarkom e assemblea costituente - Guerra civile e proclamazione dell'URSS - Nuova Politica Economica (NEP).

NASCITA E AVVENTO DEL FASCISMO

Il dopoguerra in Italia dal punto di vista economico, politico e sociale - Il "biennio rosso" (1919-1920) - L'avventura fiumana e la "Caporetto liberale" - Ultimo ministero Giolitti - Dall'occupazione delle fabbriche ai blocchi nazionali - La Marcia su Roma.

IL FASCISMO COME REGIME

La "Normalizzazione" - Il discorso del 3 gennaio 1925 - Educazione e cultura fascista - Opposizione al fascismo - Corporativismo - Il regime e la Chiesa - La politica economico-sociale del regime.

STATI UNITI

La crisi del 1929 - Diffusione internazionale della crisi - Franklin Delano Roosevelt: il "New Deal".

FRA LE DUE GUERRE MONDIALI: L'AVVENTO DEL NAZISMO IN GERMANIA

Situazione di Gran Bretagna e Francia tra le due guerre - La Germania nell'immediato dopoguerra - L'occupazione della Ruhr e il piano Dawes - L'avvento del nazismo - Fascismo e nazismo - La reazione delle democrazie occidentali.

COMUNISMO, FASCISMO, DEMOCRAZIE: VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Lo stalinismo - I piani quinquennali in URSS - Hitler e Mussolini verso la guerra - La Spagna: la guerra civile - Patto antikomintern e imperialismo nipponico - Nuove aggressioni nazifasciste.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Invasione e spartizione della Polonia - Collasso della Francia - Resistenza britannica e Patto Tripartito - Operazioni nei Balcani e in Africa - Unione Sovietica e Stati Uniti nel vortice della guerra - Il "Nuovo Ordine" - Seconda campagna di Russia e resa dell'Italia - Resa della Germania e del Giappone.

DALLA "GUERRA FREDDA" ALLA "COESISTENZA PACIFICA"

Egemonia USA-URSS - Nazioni Unite, zone di influenza, "guerra fredda" - Strategia sovietica e strategia statunitense di controllo in Europa - La Germania divisa e il muro di Berlino - Guerra di

Corea e rinascita del Giappone - La “coesistenza pacifica” (1956-1960) - La “distensione” (1960-1975)- Dalla crisi della distensione alla fine del bipolarismo (1975-1991)

L'ITALIA DEL DOPOGUERRA

Il quadro dei partiti – La proclamazione della Repubblica – La Costituzione italiana – Dalla riforma agraria al boom economico – Il centrosinistra e la contestazione – L'Italia dalla crisi economica agli anni ottanta

LA LOTTA PER LA DEMOCRAZIA: La decolonizzazione in Asia, Africa e America Latina - La nascita dello stato di Israele e la questione palestinese - l'America negli anni Settanta - l'Europa tra gli anni Sessanta e Settanta

| Attività del docente e metodi | Attività dello studente | Strumenti, materiale e spazi utilizzati |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Metodologia espositiva lezione frontale • Metodologie attive: lezione dialogata guidata dall'insegnante. cooperative learning peer tutoring lavoro in piccoli gruppi: ricerca e discussione. webquest brain storming guida alla costruzione di mappe concettuali didattica per compiti di realtà problem solving role play <p>L'insegnante si occuperà della verifica e del monitoraggio del grado di preparazione raggiunto dagli alunni, anche attraverso attività di recupero. Sarà indispensabile saper stimolare la classe al dialogo e al confronto, motivando, se possibile, lavori di ricerca e approfondimento.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto della lezione e presa degli appunti • Elaborazione di schemi e mappe concettuali • Rispetto delle consegne • Interazione adeguata e produttiva con l'insegnante e con i compagni • Revisione degli appunti e ripetizione preferibilmente orale del materiale di studio | <ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: <i>Le ragioni della storia</i>, Matteini, Barducci Giocondi, vol.3 ed. Zanichelli • Strumenti audiovisivi • Rete globale (internet) • Contributi multimediali |

VALUTAZIONE:

| CONOSCENZE | VALUTAZIONE | ABILITA' | VALUTAZIONE | COMPETENZE | VALUTAZIONE |
|---|-------------|--|-------------|---|-------------------|
| Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite | 9-10 | Analisi complesse, sicurezza nell'applicazione Esposizione rigorosa e ben articolata | 9-10 | Rielaborazione autonoma delle conoscenze acquisite e capacità critico-valutative | Eccellente/ottimo |
| Corrette e complete, ordinate e abbastanza approfondite | 8 | Analisi puntuali, precisione e sicurezza nell'applicazione Esposizione chiara, precisa e fluida | 8 | Sintesi adeguata con apporti personali apprezzabili | buono |
| Corrette e complete nei nuclei fondamentali | 7 | Applicazione sostanzialmente sicura dei contenuti Esposizione chiara, abbastanza precisa | 7 | Analisi appropriata e sufficientemente autonoma, anche se non sempre approfondita, argomentazione e accettabile | discreto |

| | | | | | |
|---|---|---|---|--|-------------|
| Sostanzialment e corrette, essenziali | 6 | Analisi elementari ma pertinenti, applicazione guidata ma senza gravi errori Esposizione accettabile, sostanzialmen te corretta | 6 | Rielaborazione parziale delle conoscenze acquisite | sufficiente |
| Parziali dei minimi disciplinari | 5 | Applicazione incerta, imprecisa, anche se guidata Schematismi, esiguità di analisi Esposizione ripetitiva e imprecisa | 5 | Analisi incerta delle conoscenze acquisite, in modo mnemonico | mediocre |

| | | | | | |
|--|-----|---|-----|------------------------------------|--------------------------|
| Frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari, scorrettezza nelle articolazioni logiche | 4 | <p>Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali</p> <p>Analisi inconsistente, scorretta nei fondamenti</p> <p>Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale</p> | 4 | Non rilevabili capacità di analisi | insufficiente |
| Gravi lacune nella conoscenza dei contenuti, con evidenti difficoltà anche nel recuperare le informazioni minime | 2-3 | <p>Applicazioni e analisi gravemente scorrette o inesistenti</p> <p>Esposizione gravemente scorretta, confusa</p> | 2-3 | Assenti | Gravemente insufficiente |